



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE - GRIMALDI

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale

Via Provinciale s.n.c. Piano Lago 87050 Mangone (CS)

Tel. e Fax 0984/969171 E.Mail csic851003@istruzione.it

PEC csic851003@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

2025–2028

Approvato dal Collegio dei Docenti nella riunione del 16 dicembre 2025 (delibera n. 3)

PREMESSA

Il presente Piano di Miglioramento (PDM) è stato elaborato tenendo presente i seguenti documenti programmatici dell'IC MANGONE GRIMALDI relativi al triennio 2025-2028:

- **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF**
- **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

Il Piano di Miglioramento dell'istituto rende esplicito, attraverso specifiche azioni, quanto è emerso in fase di elaborazione del RAV di istituto in particolare con riferimento ai traguardi che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità poste. La scuola avverte l'esigenza di elaborare documenti condivisi, in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, a supporto della didattica, che aiutino i docenti nel lavoro in classe. Si intende dare un posto centrale, nella programmazione, alla didattica per competenze e alla valutazione formativa e promuovere, di conseguenza, azioni

di formazione del personale docente, a supporto della costruzione di strumenti e percorsi di lavoro che permettono di certificare le competenze acquisite degli alunni al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado. Tenute presenti le AREE di PROCESSO analizzate nel RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, vengono evidenziate nel PIANO DI MIGLIORAMENTO, gli OBIETTIVI di PROCESSO, la correlazione con le PRIORITA' esplicitate nel RAV e l'articolazione delle attività nel corso del MIGLIORAMENTO, gli OBIETTIVI DI PROCESSO, la correlazione con le PRIORITA' esplicitate nel RAV e l'articolazione delle attività nel corso del triennio.

MISSION, VISION E OBIETTIVI INDIVIDUATI DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La VISION dell'Istituto comprensivo Mangone Grimaldi è quella di fare della scuola un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio

La MISSION è quella di garantire il successo formativo ad ogni singolo alunno ed a ogni singola alunna.

In sintesi, quindi, l'Istituto Comprensivo di Mangone-Grimaldi si propone di erogare un'offerta formativa che ha come focus la centralità dell'alunno e che si esplica attraverso progetti mirati e percorsi formativi specifici adattati agli studenti attraverso strategie di intervento individualizzate

Il Collegio dei docenti dell'I.C. Mangone Grimaldi, sulla base dei risultati dell'autovalutazione, ha deciso di individuare come priorità quella di migliorare in maniera significativa gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate poichè la concretizzazione di tale obiettivo consente di assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze e la conseguente garanzia del successo formativo. Il miglioramento e il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e il raggiungimento di risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele, rappresentano i traguardi che la scuola si propone di raggiungere nel prossimo triennio con la consapevolezza che tali obiettivi, complessi ma misurabili, costituiscono il presupposto ineludibile per garantire il diritto di ogni singolo alunno/persona ad un percorso formativo organico e completo funzionale alla realizzazione del proprio progetto di vita futuro. Gli obiettivi di processo individuati risultano incisivi per raggiungere i traguardi indicati nelle priorità **poiché il miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle prove INVALSI è collegato a vari aspetti e a complesse aree di intervento**. La società odierna richiede individui competenti, dotati di senso critico, capaci di orientarsi nella complessità del reale elaborando specifiche strategie. Per consentire a ciascuno di sviluppare talenti e potenzialità per realizzare il proprio progetto di vita, è necessario sviluppare le competenze chiave europee in particolare la competenza alfabetica funzionale, consegnare a ciascuno *“gli strumenti”* per orientarsi ed essere in grado di esercitare, con consapevolezza, la cittadinanza attiva.

I traguardi e le priorità individuate nel RAV presidiano le aree di intervento sopra elencate e, pertanto, gli obiettivi individuati vanno esattamente in tale direzione.

Obiettivo n. 1

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità:

- **Innalzare il livello dei risultati degli alunni della scuola Primaria e della Secondaria I grado nelle prove standardizzate.**

TRAGUARDO

- 1) Eliminare il divario, negli esiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle scuole con ESCS simile
- 2) Incrementare il numero degli alunni presenti nelle fasce medio-alte (3- 4- 5).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Condivisione dei criteri di progettazione e valutazione centrati sulle competenze.
- Progettazione di UDA trasversali per classi parallele.

Ambiente di apprendimento

- Integrare l'utilizzo delle tecnologie didattiche ed educative con le metodologie innovative al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La tecnologia può essere un importante alleato nell'arricchire l'ambiente di apprendimento, offrendo nuove opportunità per l'accesso alle informazioni, la comunicazione e la creazione di contenuti multimediali.
- **creare un ambiente di apprendimento positivo e stimolante**, progettando attività e materiali didattici interessanti e rilevanti, dando *feedback* costruttivi e incoraggianti e facilitando la collaborazione e la partecipazione attiva degli alunni.

Inclusione e differenziazione

- Migliorare le azioni di inclusione e differenziazione attraverso il potenziamento delle competenze di base, sia per ridurre i divari territoriali che per diminuire la dispersione “in aula”.
- Aumentare il tempo scuola con l’attuazione di progetti di ampliamento dell’offerta formativa, realizzati anche a cura dei docenti su posti di potenziamento, finalizzati a promuovere azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti.
- Prevedere l’attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze

Continuità' e orientamento

- Avviare percorsi di formazione/informazione da destinare agli alunni per rendere consapevole la “scelta” del percorso scolastico sia rispetto alle proprie competenze che al progetto di vita.
- Promuovere processi di riflessione attiva e strutturata per giudicare e migliorare le proprie prestazioni, competenze e comportamenti al fine di stimolare la riflessione sulla

“conoscenza del sé” per abituare gli alunni alla consapevolezza delle proprie caratteristiche, attitudini, talenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Rendere consapevole l'alunno delle proprie potenzialità e aspirazioni anche in relazione al contesto locale e globale. Allo scopo l'azione didattica sarà focalizzata sul potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Prevedere percorsi formativi aventi come tematica le metodologie didattiche innovative che **offrono agli studenti un ruolo più attivo e responsabile nel processo di apprendimento** e si basano su ricerche scientifiche che dimostrano l'efficacia di un insegnamento personalizzato, esperienziale e collaborativo, e spesso integrano la tecnologia digitale, come tablet e piattaforme online, per creare percorsi di apprendimento flessibili e su misura per ogni studente

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia) al fine di realizzare un autentico progetto di vita dell'alunno.
- Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione.
- Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio.
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Obiettivo n. 2

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità:

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

TRAGUARDO

Rendere più omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro

Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Ambiente di apprendimento

- Integrare l'utilizzo delle tecnologie didattiche ed educative con le metodologie innovative al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La tecnologia può essere un importante alleato nell'arricchire l'ambiente di apprendimento, offrendo nuove opportunità per l'accesso alle informazioni, la comunicazione e la creazione di contenuti multimediali.
- **creare un ambiente di apprendimento positivo e stimolante**, progettando attività e materiali didattici interessanti e rilevanti, dando *feedback* costruttivi e incoraggianti e facilitando la collaborazione e la partecipazione attiva degli studenti.

Inclusione e differenziazione

- Migliorare le azioni di inclusione e differenziazione attraverso il potenziamento delle competenze di base, sia per ridurre i divari territoriali che per diminuire la dispersione “in aula”.
- Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati a promuovere azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti.

Continuità' e orientamento

- Avviare percorsi di formazione/informazione da destinare agli alunni per rendere consapevole la “scelta” del percorso scolastico sia rispetto alle proprie competenze che al progetto di vita.
- Promuovere processi di riflessione attiva e strutturata per giudicare e migliorare le proprie prestazioni, competenze e comportamenti al fine di stimolare la riflessione sulla “conoscenza del sé” per abituare gli alunni alla consapevolezza delle proprie caratteristiche e attitudini.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Rendere consapevole l'alunno delle proprie potenzialità e aspirazioni anche in relazione al contesto locale e globale. Allo scopo l'azione didattica sarà focalizzata sul potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Prevedere percorsi formativi aventi come tematica le metodologie didattiche innovative che **offrono agli studenti un ruolo più attivo e responsabile nel processo di apprendimento** e si basano su ricerche scientifiche che dimostrano l'efficacia di un insegnamento personalizzato, esperienziale e collaborativo, e spesso integrano la tecnologia digitale, come tablet e piattaforme online, per creare percorsi di apprendimento flessibili e su misura per ogni studente

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia) al fine di realizzare un autentico progetto di vita dell'alunno.
- Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione
- Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Obiettivo n. 3

Risultati Scolastici

Priorità:

Promuovere il successo formativo degli alunni migliorando i risultati scolastici e innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano, lingue straniere, matematica

TRAGUARDO

Ridurre in maniera significativa, almeno del 10%, la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro

Ambiente di apprendimento

- Integrare l'utilizzo delle tecnologie didattiche ed educative con le metodologie innovative al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La tecnologia può essere un importante alleato nell'arricchire l'ambiente di apprendimento, offrendo nuove opportunità per l'accesso alle informazioni, la comunicazione e la creazione di contenuti multimediali.

- **creare un ambiente di apprendimento positivo e stimolante**, progettando attività e materiali didattici interessanti e rilevanti, dando *feedback* costruttivi e incoraggianti e facilitando la collaborazione e la partecipazione attiva degli studenti.

Inclusione e differenziazione

- Migliorare le azioni di inclusione e differenziazione attraverso il potenziamento delle competenze di base, sia per ridurre i divari territoriali che per diminuire la dispersione “in aula”.

- Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati a promuovere azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti.

Continuità' e orientamento

- Avviare percorsi di formazione/informazione da destinare agli alunni per rendere consapevole la "scelta" del percorso scolastico sia rispetto alle proprie competenze che al progetto di vita.
- Promuovere processi di riflessione attiva e strutturata per giudicare e migliorare le proprie prestazioni, competenze e comportamenti al fine di stimolare la riflessione sulla "conoscenza del sé" per abituare gli alunni alla consapevolezza delle proprie caratteristiche e attitudini.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Rendere consapevole l'alunno delle proprie potenzialità e aspirazioni anche in relazione al contesto locale e globale. Allo scopo l'azione didattica sarà focalizzata sul potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Prevedere percorsi formativi aventi come tematica le metodologie didattiche innovative che **offrono agli studenti un ruolo più attivo e responsabile nel processo di apprendimento** e si basano su ricerche scientifiche che dimostrano l'efficacia di un insegnamento personalizzato, esperienziale e collaborativo, e spesso integrano la tecnologia digitale, come tablet e piattaforme online, per creare percorsi di apprendimento flessibili e su misura per ogni studente

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia) al fine di realizzare un autentico progetto di vita dell'alunno.
- Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione
- Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contest

PERCORSI DA PREVEDERE NEL PDM

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una **linea didattica/educativa condivisa**, che contempli un'idea di **Scuola centrata sui bisogni dell'allievo**, sulla sua formazione quale **futuro cittadino**, tenendo in considerazione anche le **esigenze formative del Personale della scuola** (docente e ATA) e le fattive collaborazioni con **le Famiglie** e gli **Enti e Associazioni** presenti nel **Territorio**. Questo richiede una **formazione continua** del Personale, **percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni**, disponibilità di **strumentazioni digitali e non** per praticare una **didattica innovativa** a maggiore garanzia del **successo formativo** degli alunni.

Il Piano di Miglioramento per il triennio 25-28 si articola in **3 Percorsi**:

PERCORSO n. 1

Formazione personale docente:

Azioni formative tese a consolidare e sviluppare la professionalità docente

Priorità RAV: Risultati scolastici; risultati prove standardizzate

Area di processo RAV di riferimento:

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane – Curricolo, progettazione e valutazione- ambiente di apprendimento- Inclusione e differenziazione- Continuità ed orientamento -Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Finalità

Potenziare in modo sistematico la professionalità docente, promuovendo una didattica per competenze condivisa, coerente e misurabile, finalizzata al miglioramento degli esiti degli studenti, in particolare nelle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi operativi

- Consolidare le competenze dei docenti nella **progettazione per Unità di Apprendimento (UdA)**.
- Promuovere l'uso sistematico di **compiti di realtà e autentici**, anche per classi parallele.
- Migliorare la **valutazione per competenze** attraverso l'elaborazione di rubriche condivise.

- Rafforzare l'allineamento tra **curricolo d'istituto, progettazione didattica e prove INVALSI**.
- Avviare un percorso di formazione per la progettazione di un curricolo verticale coerente con le nuove Indicazioni Nazionali;
- Migliorare la valutazione degli apprendimenti centrata sulle competenze e inclusiva, con particolare attenzione agli alunni BES/DSA;
- Rivedere/integrare strumenti condivisi di progettazione e valutazione (rubriche, compiti autentici, descrittori).

Azioni previste

- Percorsi di **formazione in servizio** (in presenza e/o online) sulle metodologie didattiche innovative e sulla valutazione autentica.
- Attività di **ricerca-azione e sperimentazione didattica** all'interno dei Dipartimenti disciplinari.
- Studio e costruzione di **rubriche valutative comuni**, con particolare attenzione ai descrittori utilizzati nelle prove standardizzate.
- Condivisione di **buone pratiche** e materiali didattici attraverso momenti di restituzione collegiale.

Risultati attesi

- Miglioramento della qualità della progettazione didattica e valutativa.
- Maggiore uniformità delle pratiche educative tra classi parallele e plessi.
- Rafforzamento delle competenze professionali dei docenti in ottica di miglioramento continuo.

Indicatori di monitoraggio

- Numero di docenti coinvolti nelle attività formative.
 - Produzione di UdA e rubriche valutative condivise.
 - Grado di utilizzo delle metodologie innovative nelle classi.
-

PERCORSO n. 2

Miglioramento dei risultati scolastici e sviluppo delle competenze degli studenti attraverso percorsi di recupero e potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese. Riduzione delle differenze di risultato nelle prove standardizzate tra i diversi plessi scolastici.

Priorità RAV: Risultati scolastici; risultati prove standardizzate

Area di processo RAV di riferimento:– Curricolo, progettazione e valutazione- Ambiente di apprendimento- Inclusione e differenziazione- Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Finalità

Innalzare i livelli di competenza degli alunni e migliorare i risultati scolastici, promuovendo una didattica inclusiva, laboratoriale e orientata allo sviluppo integrale della persona. Uniformare gli esiti riducendo le differenze che si registrano tra i diversi plessi scolastici

Obiettivi operativi

- Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle **fasce di livello più basse**.
- Potenziare le competenze in **italiano, matematica e lingue straniere**.
- Sviluppare le **competenze emotive e relazionali** per favorire il successo formativo.
- Promuovere un apprendimento significativo attraverso il **compito di realtà**.
- Omogeneizzare gli esiti nelle prove standardizzate tra gli alunni di classi parallele frequentanti i diversi plessi scolastici

Azioni previste

- Attivazione di **percorsi di recupero e potenziamento**, curricolari ed extracurricolari.
- Progettazione di UdA basate su **compiti autentici** e situazioni-problema.
- Attività finalizzate allo sviluppo del **pensiero computazionale, sperimentale e progettuale**.
- Percorsi educativi per il potenziamento delle **competenze emotive** (consapevolezza di sé, empatia, autocontrollo).
- Attuazione del progetto “ Insieme per migliorare gli esiti”

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze di base.
- Incremento del numero di alunni nelle **fasce medio-alte**.
- Maggiore motivazione allo studio e benessere scolastico.

Indicatori di monitoraggio

- Andamento degli esiti scolastici e delle prove standardizzate.
- Riduzione della variabilità interna ai gruppi classe.

- Partecipazione degli studenti alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

PERCORSO n. 3

Apertura al territorio e condivisione della *Vision/mission* istituzionale

Priorità RAV: Risultati scolastici; risultati prove standardizzate

Area di processo RAV di riferimento:– Curricolo, progettazione e valutazione- Ambiente di apprendimento- Inclusione e differenziazione- Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Finalità

Rafforzare il ruolo della scuola come **comunità educante**, capace di dialogare con il territorio e di costruire alleanze formative stabili per sostenere il progetto di vita degli studenti.

Obiettivi operativi

- Valorizzare le risorse culturali, sociali e formative del territorio.
- Promuovere una visione educativa **nazionale ed europea, internazionale**, radicata nel contesto locale.
- Favorire la partecipazione attiva di famiglie, enti e associazioni.
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e pensiero divergente.

Azioni previste

- Collaborazione con **agenzie formative, enti locali e associazioni culturali**.
- Avvio di un **patto formativo territoriale** per la condivisione di risorse e progettualità.
- Realizzazione di progetti interdisciplinari che utilizzino il territorio come **ambiente di apprendimento**.
- Attività di comunicazione e partecipazione per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

- Maggiore integrazione tra scuola e territorio.
- Sviluppo del pensiero critico e divergente negli studenti.
- Rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva.

Indicatori di monitoraggio

- Numero di accordi e collaborazioni attivate.
- Partecipazione di studenti e famiglie alle iniziative.
- Ricaduta delle esperienze territoriali sugli apprendimenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) 2025–2028

Istituto Comprensivo Mangone – Grimaldi

Allineamento alla piattaforma INDIRE

Percorso 1 – Formazione docenti Azioni formative tese a consolidare e sviluppare la professionalità docente

Priorità RAV	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate
Traguardo	Incremento esiti e omogeneità tra classi
Area di processo	curricolo, progettazione, valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento; orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,
Attività	Formazione su UdA, compiti autentici e valutazione per competenze; Promuovere la realizzazione di sceneggiature e modelli di unità didattiche da condividere; Disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi in modo tale da facilitare situazioni laboratoriali attive ed inclusive
Indicatori di monitoraggio	Produzione UdA comuni, rubriche condivise, partecipazione docenti
Tempi	Triennio 2025–2028

Responsabili	Dirigente scolastico, Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, Dipartimenti Disciplinari
Risorse	Organico dell'autonomia, risorse PNRR/PON, reti, convenzioni, partenariati
Monitoraggio	Verifica annuale e rendicontazione finale

Percorso 2 – Miglioramento dei risultati scolastici

Priorità RAV	Successo formativo e riduzione numero alunni alunni collocate in fasce basse
Traguardo	Riduzione del 10% degli alunni in fascia bassa
Area di processo	curricolo, progettazione, valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento; orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
Azioni previste	Recupero/potenziamento, compiti di realtà, competenze emotive; Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari; Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento

Indicatori di monitoraggio	Andamento esiti, partecipazione studenti, risultati INVALSI
Tempi	Triennio 2025–2028
Responsabili	Dirigente scolastico, Collaboratori del DS, Staff di dirigenza , Funzioni strumentali, Dipartimenti Disciplinari
Risorse	Organico dell'autonomia, risorse PNRR/PON, reti, convenzioni partenariati
Monitoraggio	Verifica annuale e rendicontazione finale

Percorso 3 – Apertura della VISION al territorio

Priorità RAV	Verifica annuale e rendicontazione finale
Traguardo	Maggiore integrazione scuola-territorio
Area di processo	curricolo, progettazione, valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento; orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
Azioni previste	Collaborazioni con enti, patto formativo territoriale, Reti sul territorio, analisi delle caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita,

	modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie; Valorizzazione dei momenti di apertura della scuola al territorio come civic center; Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute al benessere e alla legalità)
Indicatori di monitoraggio	Numero accordi, partecipazione, eventi realizzati, ricaduta sugli apprendimenti
Tempi	Triennio 2025–2028
Responsabili	Dirigente scolastico, Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, Dipartimenti
Risorse	Organico dell'autonomia, risorse PNRR/PON, reti, convenzioni
Monitoraggio	Verifica annuale e rendicontazione finale

TABELLE DI COERENZA RAV – PdM – PTOF
I.C. Mangone – Grimaldi

Tabella 1 – Miglioramento esiti e prove standardizzate

Priorità RAV	Traguardi RAV	Azioni PdM	Riferimenti PTOF
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate	Incremento fasce medio-alte e riduzione divari	Percorso 1: Formazione docenti – didattica per competenze Percorso 2: Recupero e potenziamento – Italiano, Matematica,	Curricolo verticale e orizzontale valutazione per competenze, formazione docenti modalità di condivisione metodologica e didattica tra

		Inglese	insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione
Ridurre variabilità tra classi	Omogeneità dei risultati tra classi parallele	Percorso 1: Formazione docenti – didattica per competenze Percorso 2: Recupero e potenziamento – Italiano, Matematica, Inglese	Inclusione e benessere, ampliamento offerta formative, UDA

Tabella 2 – Risultati scolastici

Priorità RAV	Traguardi RAV	Azioni PdM	Riferimenti PTOF
Promuovere il successo formativo	Riduzione fascia bassa del 10%	Percorso 2: Miglioramento risultati scolastici	Potenziamento e recupero, competenze chiave, orientamento
	Partecipazione attiva e consapevole	Percorso 3: Apertura al territorio	Educazione civica, orientativo, comunità educante; Valorizzazione dei momenti di apertura della scuola al territorio come civic center

CONCLUSIONI

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi. ***“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione”*** (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015). Sulla base degli obiettivi strategici

e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il Collegio dei docenti ha definito i "fattori critici di successo" della scuola (FCS), gli aspetti chiave che, se attuati, permettono il successo delle strategie e il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza; sono state poi individuate le piste di miglioramento, la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. In base ai criteri sopra indicati si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica (azione 1), al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (azione 2), all'apertura della Vision al territorio (azione 3), anche per la definizione di un efficace sistema di orientamento (cfr. Legge 107/2015 art. 1 comma 7) Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act). **Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (legge 107/2015 art. 1 comma 14)**